

La Pagina Grigionitaliana

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl
scolastic grischun**

Band (Jahr): **65 (2003-2004)**

Heft 8: **Am Puls der Bewegung... Jugendarbeit**

PDF erstellt am: **22.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

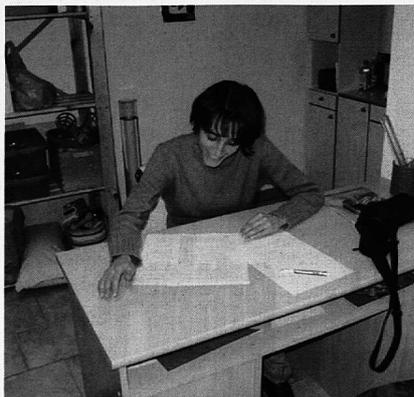
Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Il servizio logopedico

Nell'ambito scolastico vi sono numerosi professionisti dell'educazione che intervengono in diversi settori per permettere un'adeguata crescita a tutti i ragazzi. Dall'ergoterapista, al fisioterapista, dal logopedista allo psicologo scolastico. In questa presentazione vorremmo soffermarci sul servizio logopedico (la cura dei disturbi e delle anomalie del linguaggio). Fino a pochi anni fa, in Val Poschiavo c'era un servizio attivo in modo parziale. La logopedista interveniva solamente in età scolastica e quasi esclusivamente per i casi di legastenia. Da tre anni è attivo un servizio logopedico, condotto da Luisa Triacca, alla quale abbiamo chiesto alcuni ragguagli in merito.

La logopedia si occupa in primo luogo dei disturbi primari di linguaggio in età evolutiva, nella fase dello sviluppo, in assenza di ulteriori deficit motori, sensoriali e cognitivi. Sono dunque dei disturbi che hanno attinenza con lo sviluppo e non sono legati a fattori intellettivi. Si interviene contro i difetti di pronuncia, per i problemi riguardanti il vocabolario, per le carenze concernenti la struttura grammaticale, nell'uso del linguaggio, nella comprensione e nel linguaggio scritto.

In secondo luogo la logopedista si occupa di disturbi secondari di linguaggio, riscontrabili anche in età adulta come la sordità; le disfonie, cioè l'alterazione della voce, i problemi organici o funzionali di voce; le malformazioni bucco-linguo-facciali; le disabilità intellettive in ambito di allievi assegnati alla scuola ortopedagogica oppure adulti ospiti di officine protette; i disturbi affettivo-relazionali, che possono essere la causa del mutismo ad esempio; disturbi nel ritmo dell'eloquio come la balbuzie e il farfuglia-



mento; delle sindromi neurologiche, dovute a lesioni cerebrali infantili o a lesioni cerebrali in età adulta (riabilitazione del linguaggio dopo ictus, traumi frontali, ischemie); laringectomie e disfagie.

Il servizio di logopedia offre delle valutazioni nelle scuole dell'infanzia, delle terapie per i disturbi primari e secondari di linguaggio e delle consultazioni, in un lavoro d'équipe con genitori, insegnanti, terapisti e dottori.

La *diagnosi logopedica del bambino* è il punto più importante in quanto permette la formulazione di obiettivi da raggiungere durante l'intervento. Infatti i disturbi di linguaggio andrebbero preferibilmente risolti *prima di iniziare la scuola elementare* per evitare che questi vengano poi erroneamente interpretati quali difficoltà di lettura/scrittura, di apprendimento, di comportamento, di attenzione, ecc. I disturbi di linguaggio *non sono relativi all'intelligenza*; al contrario, bambini intelligenti riescono molto bene a nascondere le proprie difficoltà linguistiche. Inoltre le nostre orecchie non sempre capiscono quello che viene detto realmente; spesso l'interlocutore comprende quello che è *abituato a sentire*, perciò errori linguistici sfuggono a volte all'interno dell'eloquio spontaneo. In conseguenza le visite collettive nelle scuole dell'infanzia sono indispensabili e rappresentano la base sulla quale è organizzato l'intero servizio.

Concretamente l'anno scolastico viene suddiviso in tre cicli di ca. 12 settimane ciascuno. Durante il primo ciclo (agosto – novembre) vien riservato un pomeriggio alla settimana per le valutazioni nelle scuole dell'infanzia. In questo pomeriggio viene effettuato uno *screening* (metodo d'indagine per individuare in un gruppo processi morbosi) logopedico «superficiale» che dura dai 5 ai 10 min per ogni bimbo. In seguito si consiglia l'educatrice per un'eventuale richiesta di valutazione da parte di altri terapisti o dottori (ergoterapia, psicomotorica, ortopedagogia, sostegno linguistico per allo-

glotti, ecc). In base ai risultati dello *screening* viene fatta una «lista d'attesa» di tutti i bambini che presentano disturbi di linguaggio: vien deciso con quali bambini è necessario intervenire con la terapia durante il secondo ciclo (dicembre – marzo) e quali invece possono aspettare fino a febbraio per un'ulteriore valutazione da parte della logopedista e un'eventuale presa a carico durante il terzo ciclo (aprile – giugno).

L'intervento consiste in due terapie settimanali di 50 min per un periodo di tre mesi. Al termine viene deciso se continuare per altri tre mesi o se inserire una «pausa terapeutica», dove il bambino può elaborare e «digerire» quanto gli è stato proposto. Dopo l'interruzione si riprende la terapia con obiettivi nuovi.

Per quel che concerne la procedura di valutazione e la richiesta alla cassa invalidità per il pagamento, i bambini presi in terapia si possono suddividere in tre gruppi: bambini che sono sostenuti dall'assicurazione invalidità (AI). Questi casi riscontrano difficoltà su più piani linguistici e rappresentano all'incirca il 70% degli interventi. Un rapporto dettagliato all'AI e la visita del dottore sono obbligatori per il consenso ad un intervento logopedico. Vi è la possibilità di richiedere il prolungamento per più anni.

I bambini con difficoltà minime, ad esempio una dislalia (difetto di pronuncia di un fonema) ricevono invece un sussidio da parte del dipartimento cantonale senza necessità del rapporto medico. Questi rappresentano circa il 20% e svolgono 2 terapie settimanali di 25 min con esercizi a casa, per i quali si richiede la collaborazione dei genitori. Questa terapia è possibile solo per un anno (2 x 6 mesi).

Per quanto riguarda i bambini legastenic (ca. il 10% degli interventi) la richiesta per il sussidio viene fatta dallo psicologo scolastico.

Luigi Menghini

	Scuola dell'infanzia	Scuola elementare	Scuola ortopedagogica	Scuola d'avviamento pratico	Prescolare	Totale
2001/2002	12	10	3	1		26
2002/2003	14	6	4	1	1	26
2003/2004	18	6	4	1		29